



PARROCCHIA
SAN GIOVANNI BOSCO

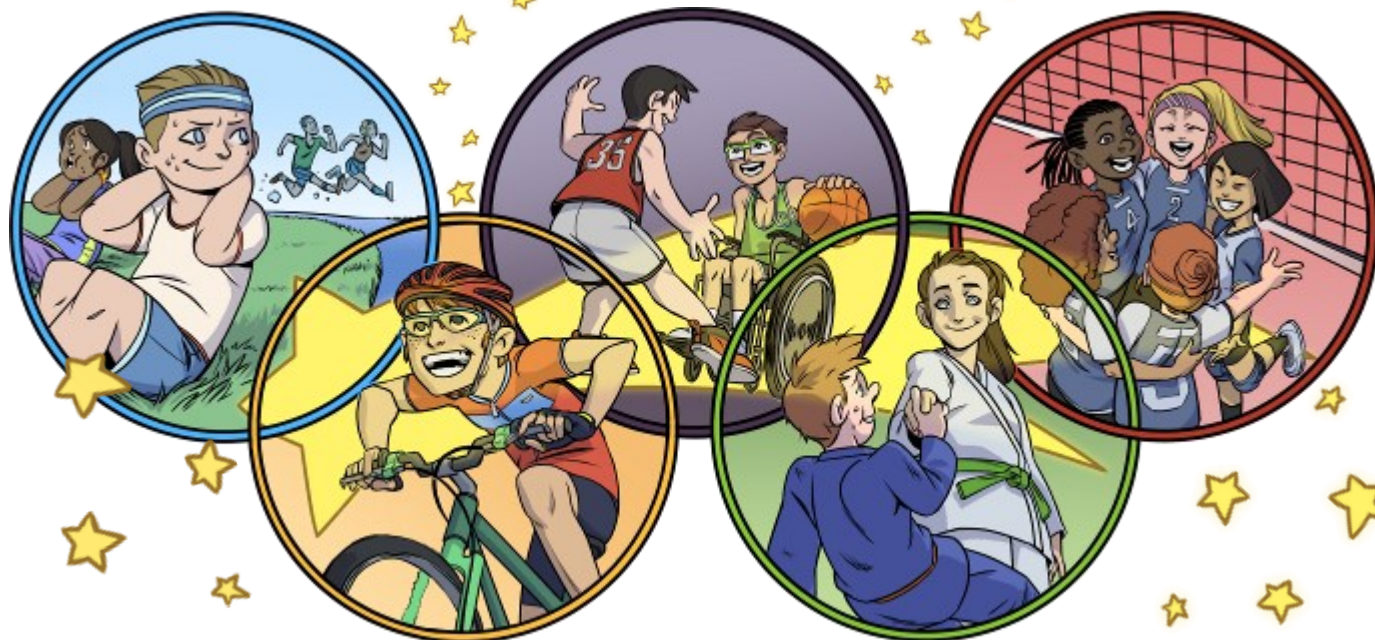
Via Nenni 72027 S. Pietro V.co BR



parrocchiadonbosco.com

Avvento 2020

Prepararsi al Natale è
DARE IL MEGLIO DI SÉ





RISCOPRIRE LO SPIRITO DI SQUADRA

Traccia Celebrazione Eucaristica

INIZIO CELEBRAZIONE

Celebrante: Carissimi, eccoci giunti alla terza tappa del nostro cammino di Avvento che, come comunità, vogliamo intraprendere verso il Santo Natale, accompagnati dai valori e dalle virtù del mondo dello sport.

INCORAGGIARE E SOSTENERE I COMPAGNI DI SQUADRA e riconoscere che tutti hanno un ruolo importante per la buona riuscita di un incontro, è la strada corretta per raggiungere grandi risultati, ma anche per trasmettere piccole grandi testimonianze di luce.

Nel Vangelo di oggi, Giovanni Battista è indicato come colui che è chiamato a dare testimonianza alla luce, ossia alla venuta di Gesù, nonostante ritenga di non essere neppure degno di slegare i lacci dei suoi sandali. Tutti noi siamo chiamati a fare la nostra parte, come in una **SQUADRA** dove ognuno è importante e indispensabile anche se non segna il punto della vittoria.

Un bambino legge la preghiera, mentre un compagno incolla il terzo cerchio olimpico sul relativo spazio bianco del cartellone.



Signore Gesù, aiutaci a essere per tutti dei buoni compagni di squadra, capaci di infondere passione ed entusiasmo, gioia e serenità.

Grazie, Gesù, perché nella gioia e nella fatica, nella vittoria e nella sconfitta Tu ci sostieni e fai il tifo per noi.
Amen.



**MI IMPEGNO A PORTARE
IL PESO DELLE
FATICHE ALTRUI**



Dal Vangelo secondo Giovanni 1,6-8.19-28

Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete dritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Parola del Signore.

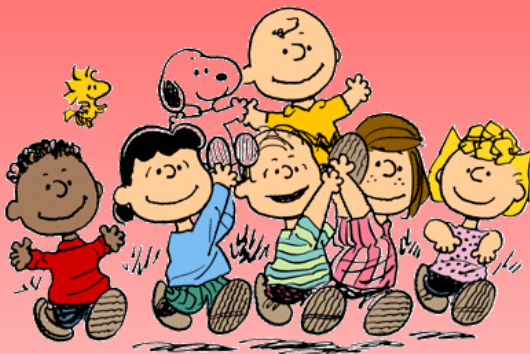


RISCOVERIRE LO SPIRITO DI SQUADRA

Dalla Parola alla vita ...

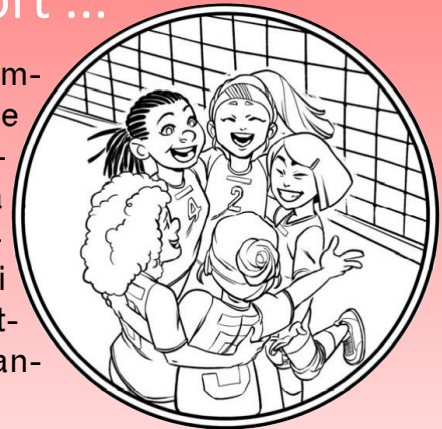
“Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce” (Gv 1,7)

Giovanni è indicato come colui che è chiamato a dare testimonianza alla luce, ossia alla venuta di Gesù. Ma cosa vuol dire? Significa che addirittura in mezzo alle tenebre e al buio delle partite più difficili sarà possibile intravedere una luce capace di rischiarare ed indicare la mossa giusta; certo, Giovanni non è “degnato di slegare il laccio del sandalo” di Gesù ma tutti siamo chiamati, con le scarpe che abbiamo ai piedi, a seguire i suoi passi e a fare in modo che le stringhe non si slaccino. Solo se saremo capaci a fare gioco di squadra porteremo ogni volta a casa un buon risultato.



Dal mondo dello sport ...

Incoraggiare e sostenere i compagni di squadra e riconoscere che tutti hanno un ruolo importante per la buona riuscita di un incontro, è la strada corretta per raggiungere grandi risultati, ma anche per trasmettere piccole grandi testimonianze di luce.



COLTIVARE LO SPIRITO DI SQUADRA
aiuta ad essere
TESTIMONI DI GIOIA

ATTIVITA'

Le due immagini qui sotto sono identiche. O quasi! Giovanni Battista sta provando ad aiutare i suoi “compagni di squadra”. Prova a capire come trovando le cinque differenze tra l'immagine a colori e quella in bianco e nero!





RISCOVERIRE LO SPIRITO DI SQUADRA

LUNEDI' leggi il racconto di vita:

LA COSA PIU' IMPORTANTE



Jessica ha 13 anni, ha un carattere vivace, ama stare con gli amici ed ha una vera passione per la ginnastica artistica. Quest'anno, dopo molti sacrifici e duri allenamenti, si è qualificata per i campionati regionali. Dovrà stare lontana da casa per quattro giorni ed è molto emozionata per questa nuova esperienza. Poco prima della sua partenza, però, la mamma non si è sentita bene e hanno dovuto portarla in ospedale. Anche se la famiglia di Jessica si è opposta, lei ha rinunciato a partecipare al campionato: vuole dare una mano a casa. La sua sorellina è ancora piccola, ha bisogno di lei perché sente la mancanza della mamma. Jessica sa che è importante stringere i denti e stare uniti per superare le difficoltà, lo ha imparato durante gli allenamenti. Adesso la sua famiglia è la sua squadra; quando la mamma starà meglio, ci saranno altre occasioni ed altri campionati.

MARTEDI'

guarda il cortometraggio:



CARA ALICE

<https://www.youtube.com/watch?v=phQDinMbmic>

Questo tenerissimo video racconta la storia di un artista triste e sfiduciato che, in maniera del tutto casuale, si ritrova ad essere modello e fonte di ispirazione per una giovanissima illustratrice che lo osserva con occhi spalancati e incantati. Nonostante il contesto non sia dei migliori, il giovane riuscirà a "fare squadra" con lei e a farle scorgere la bellezza del suo schizzo prima che l'autobus raggiunga la sua fermata.



MERCOLEDI' guarda il cortometraggio:
SPIRITO DI SQUADRA

<https://www.youtube.com/watch?v=7MmurwTQhos>



"Quando il meglio di noi viene fuori... la vita prende colore."

Con questo slogan, uno spot canadese è diventato virale, raccontando del gesto di generosità di un ragazzo nei confronti di un coetaneo meno fortunato e di come lo spirito di squadra possa cambiare la vita di un adolescente.



RISCOPRIRE LO SPIRITO DI SQUADRA

GIOVEDI'

al cinema in famiglia:

COACH CARTER: Spirito di squadra

<https://www.videomotivazionali.it/video/bellissimo-video-sullo-spirito-di-squadra/>



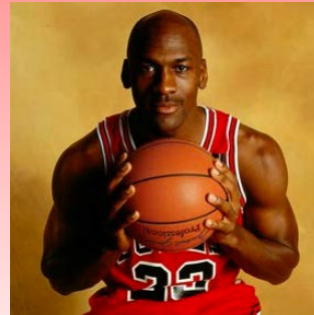
Il film è tratto da una storia vera accaduta nel 1999. Ken Carter, un ex campione di basket, accetta l'incarico di allenatore della squadra

nella sua vecchia scuola, in uno dei quartieri più poveri di Los Angeles, Richmond, dove da giovane era diventato un atleta di successo. Colpito dagli atteggiamenti malsani dei ragazzi, Carter insegna loro non soltanto le regole e i trucchi del gioco, ma anche il rispetto per se stessi e gli altri: "Noi siamo una squadra, se si sforza uno ci sforziamo tutti, se un giocatore trionfa trionfiamo tutti".

VENERDI'

PAROLA DI...

"I grandi risultati, nello sport come nella vita, li otteniamo insieme, in squadra. Lo sport è un buon antidoto all'individualismo e alla cultura dello scarto"
(Papa Francesco)



"Con il talento si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra che si vincono i campionati"
(Michael Jordan)

ANCHE TU puoi fare gioco di squadra. Raccontaci come faresti.

SABATO

La parola all'arte:

TRE CALCIATORI



(Angel Zarraga, 1931)

Il pittore messicano Angel Zarraga, nel corso della sua carriera dipinse numerosi quadri sul gioco del calcio e del rugby. Fu il primo a rappresentare su una tela giocatori di colore e calciatrici.

Zarraga fu un pittore profondamente religioso e in lui la passione per lo sport si univa alla fede cattolica: il football era un mezzo non solo per fortificare il corpo, ma anche per glorificare Dio. L'artista ritrasse soprattutto atleti sconosciuti, poiché, per lui, lo sport era rivolto a tutti, esattamente come il messaggio cristiano.

La relazione tra calcio e religione è particolarmente evidente in questo dipinto: tre calciatori in posa statuaria sono raffigurati in piedi. Si abbracciano a vicenda e, mentre due tengono un pallone, il terzo regge un palo. La loro divisa bianca è caratterizzata, all'altezza del cuore, da una croce con le lettere IHSV ricamate in rosso. La sigla IHSV sta per la frase latina "in hoc signo vinces" (con questo segno vincerai) ed è un chiaro rimando alla visione della croce di luce apparsa in cielo all'imperatore Costantino. Anche i colori della divisa sono carichi di simbologia: il bianco rappresenta la fede, mentre il rosso è il colore dell'amore di Dio. Lo stesso palo bianco pare evocare il legno verticale della croce.

Il messaggio di Zarraga è evidente: attraverso il calcio gli atleti perfezionano non solo il proprio corpo, ma anche il proprio spirito, avvicinandosi così a Dio.

RAPPRESENTA una scena sportiva che ti è rimasta impressa in cui vi è spirito di squadra.

Spazio Bianco per...
*in questa pagina posso scrivere preghiere, riflessioni,
una pagina di diario, disegnare colorare...*





PREGHIERA DELLO SPORTIVO

Signore!

È bello per me correre con i miei amici,
nella gioia e nella fatica, nella vittoria e nella sconfitta.

Là, sul campo, ci metto tutto me stesso perché
per me giocare è un po' come vivere
e vivere è un po' come giocare.

E se penso alla mia vita come a quel campo di gara
allora, Signore, aiutami a viverla
con lo stesso entusiasmo,
con lo stesso impegno,
con la stessa voglia di vincere
e di diventare grande.

Sii tu la mia guida e il mio maestro.
Insegnami a giocare la mia partita,
indicami il mio ruolo in campo,
incoraggiami a lottare
e dare sempre il meglio di me stesso.

E quando sarò tentato di arrendermi
e di non combattere più,
ti prego abbandona la panchina
ed entra in campo con me!

Con te vicino ricomincio a giocare.

Amen.